



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Protocollo: 4083

Ancona, 24 dicembre 2003

## **COMUNICATO STAMPA**

### **DOGANA SVENTA ELUSIONE DAZIO ANTIDUMPING SU SILICIO METALLICO PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO**

L'Ufficio SVAD (Servizio Vigilanza Antifrode Doganale) di Ancona, a seguito di uno studio del settore dei metalli ferrosi e non ferrosi, ha sventato una massiccia frode relativa al "silicio metallico", perpetrata da società ubicate sia in territorio marchigiano che in Puglia e Campania.

Il totale dei diritti evasi ammonta ad un totale di Euro 2.227.383,38 di cui Euro 78.049,03 (dazio), Euro 1.491.247,43 (dazio antidumping), Euro 658.086,92 (IVA).

La società importatrice dichiarava in bolletta doganale "ferro silicio" di origine cinese (dazio 5,7%) anziché "silicio metallico" (dazio 5,5% e dazio antidumping 49%), poi vendeva alle cartiere "ferro silicio" e acquistava "silicio metallico" *ripulendo* il prodotto importato per essere venduto sul mercato nazionale ad un prezzo estremamente competitivo, avendo eluso il dazio antidumping.

In alcuni casi, la medesima società simulava la vendita, sempre ad un unico cliente, di varie tonnellate di rottami di rame e alluminio (operazione non soggetta ad IVA) che però non risultavano mai acquistate. Tale ulteriore meccanismo aveva il duplice scopo di mascherare le vendite effettive di silicio metallico e non corrispondere l'IVA.